

A dì 13. La matina, non fo letere. Fu deliberà, senza meter altra parte, di balotar i Consieri, Savii dil Consejo e savii a Terra ferma, e far uno Cassier di Colegio; et cussì rimase il più zovene, sier Francesco da cha' da Pexaro savio a terra ferma; sotto sier Nicolò Bernardo el consier. Fo terminato far ozi in Consejo di X uno sora le zivanze.

Da poi disnar, fo Consejo di X con la Zonta. Feno prima nel Consejo semplice per anni 4 uno scrivari a li Camerlengi, justa la parte presa in dito Consejo di X, et balotati li nominati et posti a la pruova, rimase Zuan Colona, qual fa l'oficio li a li Camerlengi per anni 4. *Item*, col Consejo di X semplice feno capitano di le sue barche, in locho di Francesco Caliman dito Mantolin che fo morto, uno chiamato Domenego Visentin solito andar comito di galie. *Item*, feno altre gratie etc. nulla da conto.

Introe in questa matina la galia soracomito sier Vettor di Garzoni qu. sier Marin procurator, vien a disarmar senza aver auto l'hordine di restar in armada.

In questo zorno, la matina introe dentro la galia solil, soracomito sier Zuan Contarini di sier Marco Antonio, vien a disarmar justa la prima licentia auta, et non ave la negation di quella.

A dì 14 dito. Hessendo zonto eri sera sier Zuan Badoer dotor et cavalier, venuto orator di Franza, ne la qual legation si ha portato benissimo et con gran laude soa, et fo electo podestà a Brexa, et a caso questi zorni morite il fradello di suo padre sier Barbaro Badoer qual havia passà anni 80, vene vestito di veludo negro acompagnato da molti patricii et referi in Colegio, pocho, perchè fo rimesso il primo Pregadi.

Di Milan, Franza et Spagna, fo letere, il sumario è questo:

Di Franza, di sier Antonio Justinian dotor, orator nostro, date a dì 4 di questo a Dil zonzer li a la corte monsignor di Paris e il collega stati oratori in Anglia. *Item*, di le noze dil ducha di Urbin in la cugnà dil ducha di Albania si trata, e l'altra sorella Madama vol darla al ducha di Savoja; le qual fie fono dil re di Navara, che non sono a la corte. Scrive il Christianissimo re rispose al Papa in materia cristiana etc.

Di Spagna, da Valadolit, dil Corner orator nostro, di 24 Dezembrìo. Zercha le ripresaje. Et manda alcuni capitoli hanno facto con certe clausole, e aspeta risposta. *Item*, che si aspetava li uno orator dil re Christianissimo nominato monsignor di . . . et quel re Catholico vol perseverar in bona amicitia

col re Christianissimo; e le noze di la sorela seguiva nel re di Portogallo, zoè nel fiol; et che quelli grandi di Castiglia si doleno del governo di questo Re, perchè non sono admessi al governo, ma monsignor di Clever e quel Cardinal sono quelli fanno il tutto.

Item, l'Imperador ha scritto a quel Re suo nepote, che mandi il fratele in Borgogna. *Item*, gran differentie di l'arzivescovo di Saragosa, fo fiol dil re morto, con il conte di Benivento per causa di benefici; e quel Re ha posto la man su parte dil danaro dil cardinal di Toledo che morite, e si tien averà il resto, e aspeta dal Papa la aprobazion di l'intrade tripartite di quell'episcopato etc.

È da saper: di ordine dil Colegio, hessendo zonti in questa terra falconi n.º . . . , portati per sier Marco Antonio Venier di sier Zuan Francesco, da Cerigo, fono tutti comprati a raxon di ducati . . . l'uno, et se ne manda in Franza a donar al Cristianissimo re 50, el 20 a Milan a monsignor di Lutrech; e la spesa se dà s. 40 per falcon al zorno a chi li porta. Fu fato letere a tutti li rectori dagino ogni favor a chi li porta, etc. Costerà questo presente da ducati . . . , e *tamen* non si mete la parte in Pregadi.

Gionse ozi la nave di Coresi di bote 800, vien di Constantinopoli, carga di lane, la qual fo retenuta da l'armada turchesca a Syo e menata in Alexandria et poi mandata a Constantinopoli, pagatoli il nolo, poi licentia vengi via: la qual nave intrò in porto e a doana di mar andoe.

A dì 15. La matina, nulla da conto. Fo dito esser zonto qui uno zudiò, vien di Andernopoli, *tamen* è zorni 70: dice si preparava li alozamenti per il tornar del Signor turcho.

Da poi disnar, fo Pregadi per far la relation di l'orator di Franza.

Fo leto le letere di Roma, Franza, Spagna et Milan.

Di sier Antonio Marzelo soracomito, da Scrive in soa excusation di quanto scrisse contra di lui il Provedador di l'armada, scusandosi et narrando la causa andò in Candia.

Fu posto, per i Consieri, una taia da Montagnana di certo caso sequito, di alcuni adunati, come apar per letere di sier Filippo Baxadona vice podestà, di 13 di questo, *videlicet* darli autorità bandirli di terre e lochi e di Veniexia con taja L. 500.

Fu posto, per li diti un'altra taia

Fu posto, per li Consieri, Cai di XL e Savi, concieder il dazio di anfore 6 di vin a l'orator dil Christianissimo re è in questa terra, e sia posto a conto di la Signoria nostra. Fu presa: 181, 7.